CENTRO
DI DOCUMENTAZIONE
E RICERCA

Napoli, 7.7.93

Caro Senatore,

grazie ancora per la bella parola
avuta per la mensa dei bambini
proletari.

Ti invio ora una ~~provvista~~
rassegna stampa e della foto
ritrovate in occasione del "ventennale".

Ti faccio avere anche copia della
lettera inviatami da Franco Lacorte e
copia della mia risposta, perché avrei
avere un tuo parere e giudizio.

Un grande abbraccio.

Peppino Fiorella.

Uffici: 80134 Napoli
Via Concezione a Montecalvario, 61
Tel. (081) ~~417884~~ 416026 – FAX 421766
Sede legale: 80135 Napoli - Vico Cappuccinelle, 13
Part. IVA 04932830633 - CCP 24962805

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Sen. Prof. Avv. ALFREDO BARGI
Patrocinante in Cassazione
80141 NAPOLI - Centro Direzionale Isola G/7
Tel. 7877134 - 7877135

Cod. Fisc.: BRG LRO 43S19 A512P
Part. IVA: 00868340631

2

LI, _____

[1993]

Caro collega,

ti allego copia della dichiarazione da me rilasciata recentemente agli organi di informazione con riguardo alle notizie di presunti miei comportamenti non conformi alle regole della deontologia professionale, secondo asserite insinuazioni di tale Galasso Pasquale, 'collaborante' con gli organi inquirenti.

Detta dichiarazione riflette fedelmente l'esito del mio spontaneo incontro con il sostituto procuratore della Repubblica di Salerno, e cioè la verificata infondatezza delle notizie tanto disinvoltamente propalate dalla stampa e dalle emittenti televisive, anche a diffusione nazionale.

Ritengo superfluo sottolineare che in conformità ai principi che attualmente caratterizzano i comportamenti del giornalismo italiano, la mia comunicazione dell'accertata infondatezza delle notizie, non ha trovato analoga ospitalità presso gli organi di informazione; così come ritengo del tutto inutile manifestarti l'intensità della sofferenza e la profondità dell'amarezza che ho condiviso con i miei familiari e gli amici più cari, pur nella consapevolezza - ma soprattutto per tale motivo - della mia completa estraneità alle insinuazioni mosse alla mia dirittura morale.

Non posso nasconderti, comunque, che la dolorosa esperienza vissuta mi è parsa ancor più angosciosa per aver percepito un desolante senso di

Senato della Repubblica - Archivio Storico

solitudine. Infatti, ho chiaramente avvertito che la mia testimonianza di impegno civile veniva aggredita mediante l'uso politico e strumentale di mere illazioni, cui la stessa autorità giudiziaria non aveva comunque dato credito. E ciò per alienarmi il consenso della società civile attraverso un sommario processo di piazza il cui retaggio storico-culturale ne indica, in modo esplicito, i possibili ispiratori: gli stessi che, pubblicamente, dichiarano di combattere il fenomeno mafioso e che, invece, nei comportamenti ne mutuano le metodologie, notoriamente tendenti ad isolare gli avversari per poi abbatterli in modo più agevole.

Ho ritenuto, perciò, di informarti direttamente della vicenda, non solo perchè ritengo doveroso dar conto ai miei colleghi parlamentari della mia vita pubblica, ma soprattutto perchè ho inteso cogliere l'occasione per richiamare la tua attenzione su un ulteriore esempio concreto del nuovo modo di fare politica, di fatto coincidente con una dilagante cultura del sospetto, le cui pericolose conseguenze - ovviamente - superano gli angusti confini del mio caso personale.

Purtroppo, rispetto a tutto ciò la realtà registra l'assenza di un'adeguata risposta politica allo strisciante quanto pericoloso tentativo di costruire il "nuovo" mediante la spregiudicata invenzione di "teoremi accusatori" e la propalazione di illazioni calunniose, contrabbandate come atti dovuti per la pretesa osservanza formale di un pretestuoso principio di legalità.

In realtà siamo in presenza di uno squallido e insidioso progetto di delegittimazione della migliore tradizione politica, volto a prepararne il

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ricambio con gruppi di potere che cercano di accreditarsi come moralizzatori della vita pubblica.

La lettura di tale progetto è agevole ed appare chiaramente nelle sue linee fondamentali a chi sia scevro da pregiudizi e sia affrancato da sciocchi opportunismi, ispirati ad interessi contingenti e al servizio, più o meno consapevole, di una consorteria variamente assortita, ma pericolosamente omogenea nell' esaltare ipocritamente la c.d. questione morale; tutto ciò, al solo scopo di raggiungere precocemente traguardi di potere, anche a costo di travolgere i più elementari principi della vita democratica posti a tutela della collettività e della persona umana, secondo il chiaro dettato della nostra Costituzione.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Sen. Prof. Avv. ALFREDO BARGI
Patrocinante in Cassazione
80141 NAPOLI - Centro Direzionale Isola G/7
Tel. 7877134 - 7877135

Cod. Fisc.: SRG LRD 43S19 A512P
Part. IVA: 00858340631

Lì, ...

La mia prima, doverosa, reazione alla diffusione di notizie che, malgrado l'assenza di informazioni di garanzia o di richiesta di autorizzazione a procedere, nei miei confronti mi coinvolgevano in presunti "affari" che offendevano la mia immagine di professionista e di uomo politico è stata quella di dichiararmi immediatamente disponibile a rimettere il mandato parlamentare.

Per un atto di riguardo verso i miei elettori, prima di assumere tale iniziativa, ho ritenuto, però, di dover verificare se le suddette notizie fossero state prese in considerazione nella sede giudiziaria competente.

Sono stato ricevuto, quindi, dal dott. Adolfo Izzo, sostituto procuratore presso il Tribunale di Salerno, il quale mi ha precisato che non sono indagato e, cioè, che nei miei confronti non è stata avviata alcuna indagine preliminare. Tuttavia mi ha usato il riguardo di verbalizzare le mie dichiarazioni di completa estraneità a comportamenti non conformi alle regole della deontologia professionale.

Sono particolarmente grato al magistrato, perchè egli, pur potendo fare a meno di formalizzare il nostro incontro, ha raccolto a verbale le mie dichiarazioni ed ha acquisito la documentazione contabile dimostrativa della assoluta regolarità dell'operazione di acquisto del mio studio professionale.

L'atteggiamento del magistrato è degno di particolare ammirazione, perchè ne attesta l'estrema sensibilità per aver avvertito il disagio connesso alla frettolosa propalazione di notizie destituite di ogni riscontro e fondamento di verità.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

6

COMUNE DI NAPOLI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

[1993]

Gentile Senatore,

La Celebrazione del 50o Anniversario della Lotta di Liberazione napoletana, il ricordo commosso dei suoi caduti, dei suoi martiri, assume, quest'anno, una rilevanza particolarmente significativa con la autorevole e prestigiosa presenza del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro.

L'evento storico delle "Quattro giornate", che ebbe quale protagonista il popolo napoletano, oggi piu' che mai, riveste importanza fondamentale per l'insegnamento che bisogna trarre da quella grande rivolta popolare che seppe porre premesse per un avvenire di liberta' e di democrazia.

L'intervento del Capo dello Stato alla manifestazione celebrativa, sara' di sicuro esempio alla profusione delle migliori energie per la costruzione di un grande progetto di rinnovamento.

Mi pregio, quindi, rivolgerLe invito ad intervenire alla solenne Celebrazione, che avra' luogo il prossimo 28 settembre, in Piazza della Repubblica, alle ore 10,30.

Per motivi organizzativi Le saro' grato se vorra' dare conferma telefonica della Sua adesione (n.081/7952502-7952503) e, ove assicuri la Sua presenza, La prego di trovarsi in tribuna entro le ore 10,15.

Con i piu' vivi saluti

(Dott. Aldo Marino)

Onorevole
Sen. Prof. Francesco DE MARTINO
Via Aniello Falcone
N A P O L I

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

Venezia, 18 marzo 1993

Caro Senatore Valenzi,

l'interesse che in questi giorni si è venuto sollevando intorno alle Corrispondenze diplomatiche veneziane da Napoli, mi induce a inviarle questo breve promemoria epistolare. Potremo così ripercorrere per un attimo assieme le tappe di un cammino che Lei, nelle sue funzioni di sindaco di Napoli, ha autorevolmente promosso e i miei giovani collaboratori hanno compiuto e vengono compiendo.

Nell'autunno del 1982, mentre erano in corso le iniziative per il gemellaggio fra Napoli e Venezia, è emersa la proposta - formulata dal compianto prof. Luigi Firpo dell'Università di Torino - di raccogliere e pubblicare le testimonianze che i rappresentanti diplomatici della Repubblica di Venezia a Napoli avevano redatto fra il 1570 e il 1797. In una prima riunione tenutasi nel Municipio di Venezia venne tracciato un programma, di cui si assunse l'onere e la gestione l'Istituto italiano per gli studi filosofici di Napoli, riservandosi di aggiungere ai propri mezzi i contributi che il Comune di Napoli ed altri sponsors si fossero dimostrati disposti a corrispondere. In quell'occasione venne costituito un Comitato scientifico composto dal prof. Gaetano Cozzi, dal prof. Luigi Firpo e dallo scrivente; quest'organo ha poi successivamente cooptato i proff. Raffaele Ajello e Rosario Villari. A me è stata affidata la formulazione del progetto e dei criteri di edizione e di corredo, la scelta dei collaboratori, la revisione in fine dei testi, degli apparati e degli indici analitici. Sin dall'inizio, e a mia richiesta, è stato convenuto che la mia collaborazione avesse carattere amichevole, senza comportare quindi alcun onere per l'Istituto.

L'impianto allora concordato è stato di pubblicare integralmente il materiale che riguarda in modo specifico e diretto la storia di Napoli e del Regno, e di riassumere nella forma del regesto tutte le notizie di altra natura che vengono riferite nei Dispacci diplomatici. Dal prospetto che Le accludo risulta che i volumi previsti sono 22, cui devono essere aggiunti un volume contenente i Dispacci dell'unico ambasciatore quattrocentesco che siano giunti sino a noi, e un altro che raccoglie le otto Relazioni finali presentate dai rappresentanti al loro rientro in patria.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

9

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

Il lavoro di spoglio archivistico è stato concretamente iniziato a partire dal settembre del 1983 e vi hanno atteso i dottori Antonella Barzazi, Michele Fassina, Michele Gottardi, Eurigio Tonetti, Mara Valentini e i professori Gianluigi Corazzol e Mario Infelise, che hanno esteso le proprie ricerche all'analisi comparativa dei dispacci redatti a Napoli dai rappresentanti degli altri Governi italiani, e segnatamente dal nunzio pontificio e dall'ambasciatore fiorentino. I viaggi e i soggiorni di lavoro di questi ricercatori sono stati finanziati dall'Istituto promotore, che ha inoltre corrisposto loro un assegno mensile di durata variabile fra i due e i tre anni per ciascun volume.

L'impegno editoriale è stato assunto dall'Istituto Poligrafico dello Stato, che ha sino ad ora stampato i volumi III, VII e XVI dei Dispacci già da diversi mesi in libreria; il XXII e quello fuori serie delle Relazioni sono stati stampati ma non ancora diffusi; quello quattrocentesco fuori serie è in seconde bozze; il XVII è stato consegnato al Poligrafico; il I, il III e il XXI sono in fase di elaborazione. Si prevede di iniziare quanto prima il lavoro per il XVIII, XIX e XX volume, con i quali sarà interamente coperta tutta l'età borbonica, dalla proclamazione del Regno (1734) sino alla caduta della Repubblica e alla conseguente chiusura della sede diplomatica veneziana a Napoli.

Come vede, caro senatore, quello che ho potuto rapidamente tracciare qui è il quadro culturale di questa nostra iniziativa; per i suoi aspetti finanziari poco o nulla di preciso Le saprei dire, se non che l'Istituto ha sempre puntualmente soddisfatto tutte le necessità di spesa che gli venivano sottoposte.

Con la più viva cordialità, mi creda

Suo

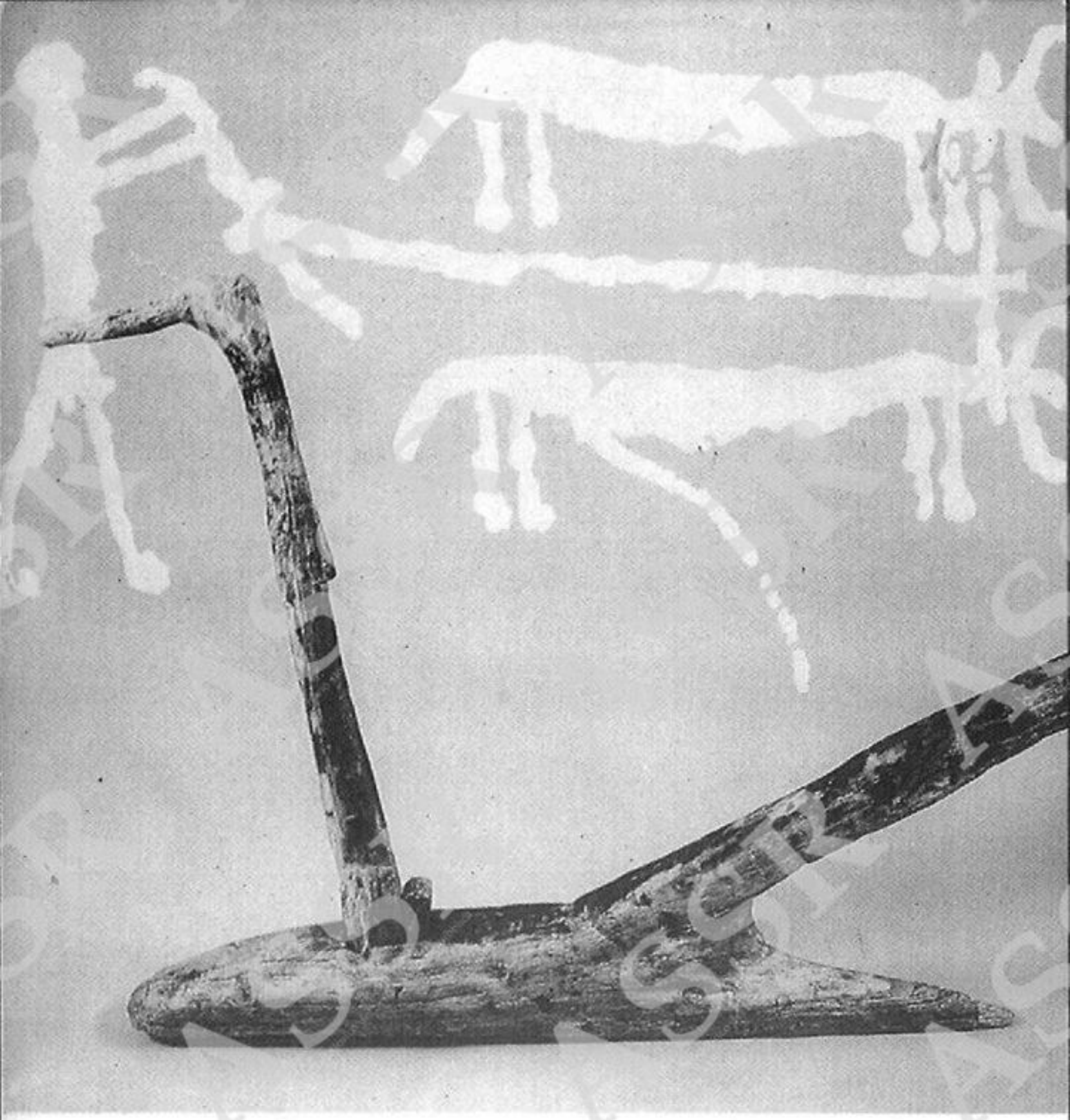
Mario Berengo

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SERIE DEI DISPACCI DA NAPOLI

V.	autore	anni	f.f.	disp.	Residenti
1	FASSINA	1565-85	1-7	722	Bonrizzo, Antelmi, Gerardo
2	BARZAZI I	1585-97	7-13	1012	Gerardo, Comino, Rannusio
3	BARZAZI II	1597-604	13-20	529	Scaramelli, Vincenti
4		1604-14	20-29	645	Bartoli, Dolce, Zon, Antelmi
5		1614-21	30-42	751	Spinelli
6		1621-32	42-51	1015	Vico, Marioni, Vico, Dominici, Antelmi, Padavino
7	GOTTARDI	1632-38	52-55	449	Zon, Sarotti, Agostini
8		1638-42	56-59	556	Vico
9		1642-46	60-64	624	Dolce
10		1646-56	65-74	832	Rosso, Vendramin, Rosso
11		1658-72	74-84	899	Bianchi, Sarotti, Vincenti
12		1672-86	85-96	805	Vignola, Vincenti, Gratarol, Negri
13		1686-700	97-106	800	Vincenti, Corniani, Resio, Corniani
14		1700-17	107-117	894	Savioni, Corniani, Franceschi, Paolucci, Cappello
15		1717-32	118-125	784	Alberti, GM e GF Vincenti, Busenello, Zuccato, Vincenti
16	INFELISE	1732-39	126-139	451	Vignola, Mocenigo
17	TONETTI	1739-51	131-135	616	Bartolini, Piatti
18		1751-60	136-142	615	Cavalli, Vignola, Hiarca, Mocenigo
19		1760-70	143-150	527	Zon, Gobbi, Gabriel
20		1770-78	151-156	427	Cavalli, Vignola
21	VALENTINI I	1778-90	157-166	649	Soderini, A. e F. Alberti
22	VALENTINI II	1790-97	167-172	511	Fontana, Busenello

Senato della Repubblica - Archivio Storico





Senato della Repubblica - Archivio Storico

MUSEO LOMBARDO DI STORIA DELL'AGRICOLTURA
S. Angelo Lodigiano, Milano

Aratro a ceppo-vomere orizzontale, dell'antica età del Bronzo (circa 2000 a.C.). E' il più antico aratro sinora venuto alla luce, ed è stato rinvenuto da R. Perini, negli scavi al Lavagnone, presso Desenzano (Brescia). E' dotato d'incastro per vomere ricambiabile, e di regolazione per la profondità del solco. E' conservato al Museo Archeologico di Desenzano *(progetto De Marinis)*. Illustrazione *(Foto Bertasi, grafica D. Pellegrini)*, con sullo sfondo raffigurazione rupestre di aratura del Calcolitico (2800 a.C.) di Bagnolo, in Valcamonica. *Sotto:* Ricostruzione grafica di R. Perini (1982), di fianco e in sezione.

22.1.83

15.3.83

Ch.mo Professore F. De Martino

La ringrazio

per la Trasmissione delle lettere del prof. Schiavone

Rimane il fatto che nelle grandi Opere

riguardanti la Storia della Civiltà rimane la tecnologia

materiale viene omessa ciò a maggior ragione si riferirà

nelle Storie e manuali di uso comune (sui quali si formano

i nostri studenti)

Ciò in quanto data la mentalità in ogni caso aristocratica

della più parte dei ns. intellettuali il lavoro e gli strumenti di lavoro

non vengono considerati componenti degni di rilievo della Civiltà.

Grazie ancora. Con stima Gaetano Forni

Stampato da Grafica Sant'Angelo - Rozzano, Milano

Senato della Repubblica - Archivio Storico

f5.5.6. 12

Torino, Dicembre 1993

Lellia CRACCO RUGGINI e Giorgio CRACCO hanno cambiato casa e indirizzo. Il nuovo recapito é:

Corso Re Umberto 54, 10128 TORINO. tel. 011. 597 865

Torino, 16-6-94

Caro Professor De Martino,
la tua lettera mi giunge [illegible] avendo un soffuso io Radocchio, ma essendo uscito il diminutivo vivo (chiara Via Guido Guinizelli, non Giovicelli!). Ma tutto è bene ciò che finisce bene. Attendo con il volto, grande interesse i tuoi articoli, ed [illegible] che ne vedrò di miei.
Sempre ricordandoti con grande ammirazione e amicizia, mi credo
Tua Lellia Cracco Ruggini

Archivio Storico della Camera dei Deputati - Archivio Storico

Dip.to Scienze Antichità
Università di Padova
ex- *Istituto di Storia Antica*
Tel. 8284614 - Piazza Capitaniato, 7
35100 Padova

15. 3. 55

13

16.11.93

Onorevole Senatore,

con grande piacere ho ricevuto i Suoi ultimi studi: la Nota minima sulla clientela, Le forze di lavoro nell'economia agraria romana, l' Attività economica e realtà sociale[1]? Sono tre bei lavori, dai quali c'è sempre tanto da imparare. Specialmente il terzo, che s'inserisce in quel campo d'indagini sull'Italia meridionale nell'antichità al quale sono assai legato, ha destato in me il più vivo interesse. Il quadro socioeconomico da lei trattato è un punto di riferimento indispensabile per il filone delle future ricerche, che dal materiale archeologico via via dissepolto trarranno elementi di completamento e di comparazione. I dati da lei offerti per la produzione agricola, con i calcoli sul lavoro della manodopera, mi sono preziosi, così come lo sono le Sue considerazioni sull'artigianato. Tutto ciò mi consente confronti con le condizioni economiche dell'area veneta, cui si è particolarmente dedicato il collega Ezio Buchi, autore di un recentissimo volume Veneto-rum angulus, dove Atestе gli offre spunto per una panoramica economica di buon rilievo, con ricca bibliografia. Spero di riuscire a procurargliela.

Le accludo qualche mia cosetta più o meno recente, porgendoLe rinnovati ringraziamenti e augurandole ogni bene.

Suo dev.mo Franco Sartori

1) in Storia e civiltà della Campania

Franco Sartori
Via Seminario, 16
35122 PADOVA

Senato della Repubblica - Archivio Storico

15.5.2.

14

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

DIPARTIMENTO DI STORIA

43100 PARMA
Via dell'Università, 12 - Tel. (0521) 234180
(STORIA ANTICA, MEDIEVALE, MODERNA)
Borgo Carissimi, 10 - Tel. 230467
(STORIA CONTEMPORANEA)

Parma, 11.XI.97

Caro Professore,

credo sia utile arricchire con la completezza dei ragionamenti che un tema così importante esige, che la 'conformazione delle province' è una 'concausa' che unisce ad altre 'concause', di natura 'politica' (egemonia sulla provincia) e di natura 'strutturale' determinino, non la crisi catastrofica dell'Italia fra II e III secolo (che pensano molti (patrizione estremizzata da Carandini ma estremamente diffusa nella cultura storica comune), ma certo la fine di uno sviluppo economico straordinario e irripetibile. Ciò a cui non credo è che il sistema schiavistico e la villa schiavile rappresentino il vertice della produzione economica romana - e così forse, il 'declino' non risalga all'epoca in cui (secondo la 'granitica' (cioè le economie provinciali) vivono sulla 'qualità' - Ma ciò non è dimostrabile!

Per la fase II - III secolo, penso che ci furono ristrutturazioni e declino soprattutto nel centro (Etruria, Lazio, Campania), che però non furono a livello generale (cfr. Carandini) coinvolsero Italia, e che in alcune regioni meridionali e della Italia furono accompagnati da recupero. Vi furono ristrutturazioni delle 'specializzazioni' e delle forme di

Senato della Repubblica - Archivio Storico

lavoro di organizzazione dei patrimoni bellici-
ferri, negli anni centrali della 'crisi' del secolo,
il contesto generale dell'impero influì anche nella
conservazione italiana: ma nessuno, finora, ha esami-
nato analiticamente l'Italia in questi decenni-
Il fatto è, complessivamente, che la Petronchia e
ferri col IV secolo, l'Italia è di nuovo all'esterno
proiettata e autonoma, anche se già in una
ristrutturazione globale che spaccò in un nuovo
'sistema' diverso, 'tardoantico', che io porrei
proprio fra la metà del III secolo e durante il
III - Negò così l'idea di un declino progressivo
e irreversibile dopo gli Antonini - Ferri è
un nuovo 'declino' con i primi del V secolo
da cui scaturì nello 'fine' dell'impero mediterraneo-
classico a livello generalissimo - I cori archeologici
e instagrini topografici, ricostruzioni regionali e
ripensamenti nella 'notizia' della fonte antichità
ci spingono a ritenere che anche l'Italia, alla
fine, fu 'occupata' dai barbari - Naturalmente,
come fece notare Momigliano, la conclusione di questo
libro rende anche la tua [illegible] intuizione-
E poi ritorniamo al complesso delle 'concause'
(ciò fece con geniali carezzoli Riverso) con cui,
appunto perché complesse, i grandi fenomeni storici
vanno affrontati -
Ringraziandoti ancora di cuore, per la tua attenzione,
spero di poter presto pubblicare i lavori augurandoti
un prossimo tempo di comune interesse -

Tuo
Domenico Vera

Senato della Repubblica - Archivio Storico

SENATO DELLA REPUBBLICA

15.5.1

16

Napoli,31 ottobre 93

Caro Vera, grazie per i suoi g-raditi estratti, dai quali traggo utili spunti di meditazione.Mi hà colpito la tesi che i grandi conductores in Africa erano enfiteuti. Nei miei studi di storia giuridica ho avversato il formalismo predominante negli storici del diritto e nei romanisti,accentuando l'importanza dei fattori economico sociali.Ma vi è un limite oltre il quale la critica alle forme giuridiche diviene arbitraria.Esso consiste nell'esistenza di istituti e rapporti giuridici ben precisi e diretti allo scopo di regolare un rapporto sottostante di ordine economico.Tale mi sembra sia il caso dell'enfiteusi e della locazione,anche se nell'incerta storia dell'egfiteusi si può anche muovere da una locatio in perpetuum.A me pare che l'unità della ricerca storica si rafforzi,se non vengono sottovalutati i suoi molteplici fattori,tra i quali il diritto è un dato essenziale per avere un quadro veritiero di qualunque società.
Ancor più drammatico si presenta il rapporto fra i vari campi della storiografia e gli archeologi. Io comprendo bene le sue preoccupazioni,perchè anche io più volte ho sentito il peso negativo della separazione. Quanto ad una revisione di idee correnti sul II-III secolo dell'impero e la "decadenza" dell'età

[illegible]
affrontare un tema di tale entità in poche frasi.
In ampi lavori ho criticato le tesi di Rostovzev che erano senza dubbio influenzate dalle vicende della rivoluzione russa, e rivolte ad esaltare le "borghesie" cittadine e spiegare il tramonto dell'impero con l'ascesa al potere di classi incolte e brutali.Ma anche la sua spiegazione della crisi dell'agricoltura italica,battuta dalla concorrenza dei prodotti di province,come la Gallia o la Spagna,a me pare assai poco convincente.
Quanto alla sua proposta di collaborare con l'edizione di un mio scritto originale od anche di una raccolta di scritti sul tardo antico,alla sua iniziativa di Munera,non è affatto poco rispettosa,ma anzi onorifica e gradita. Purtroppo non ho in corso una monografia su di un tema adatto alla Collana, i miei scritti su argomenti della tarda antichità sono stati già pubblicati in Uomini e Terre e quelli successivi si riducono al saggio sul Colonato nella Storia di Einaudi.Non escludo però di poter fare qualcosa nel prossimo anno.
Attendo con impazienza che siano pubblicati i volumi che mi annuncia e formulo i migliori auguri per la sua attività così utile ai nostri studi.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

15. 5. 37.

17

SENATO DELLA REPUBBLICA

Roma, 26. 10. '93

Onorevole Senatore,

Le ringrazio vivamente per l'amabilità dimostratami nell'inviarmi il suo estratto sulla tavola di Salerno.

Spero di avere l'occasione di parlare con Lei della questione. Per il momento ho letto con grande interesse il Suo saggio, con il quale concordo in larghissima misura.

Gradisca i miei più deferenti saluti

Carlo Pavese

Senato della Repubblica - Archivio Storico

15.6.60 18

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

DIPARTIMENTO DI STORIA

43100 PARMA
Via dell'Università, 12 - Tel. (0521) 234180
DIREZIONE E SEGRETERIA

IL DIRETTORE

Pr. 20.10.63

Caro Prof. De Martino,

grazie innanzitutto per l'recente invio degli estratti: dica quello relativo alla forza di lavoro, anch'io mentre facevo tesi ho avuto modo di consultarlo: e molto volentieri e nella versione dell'Italico sono più Antonini - Credo che molte delle correnti legate alla versione "recente" della tendenza antichista e a influssi impropri della questione meridionale moderna (es. Hannibal's legacy di A. Toynbee) valgano riviste: Anche l'"mito" della Roma e della repubblica che appare a molte tesi di E. GABBA ma tendenza pure una antiriforma "leghista": con tutto il grande oggetto che si deve alla fiducia delle analisi di questo grande storico; il cui testo (segnala l'ex. di Clemente) per la fedeltà impeccabile sono state rapidamente corrette da molti: non ultima

Senato della Repubblica - Archivio Storico

la fantasiosa e analitica tintura di A.P.A. Wilson di recente comparsa. e le fini analisi di A. Giardina, collegate anche alla sua rivisitazione di "Bolscevichi, Capitalismo antico".

Il punto di partenza, che sta accanto di fronte a me-tre grossi blocchi, di cui 2 di stampo e uno di elaborazione (non ancora definitivamente "definito") è che il grosso dissidio tardoantico (IV-VI sec) aveva "radici" con ciò che avvenne nel II e III: periodi II e III vanno rivisti alla luce della visione di Rostovtzeff (che comunque resta gli Autori non fatto fra analiticamente l'economia dell'Italia imperiale).

Probabilmente questi miei brevi saranno giudicati - e anche a ragione - troppo "attualizzanti". Niente di male, se provocheranno obiezioni e approfondimenti: siamo pronti a recepire tutto e proporre soluzioni temporanee.

Vedrò se mi riesce di trovare il tempo per rispondere alle mie obiezioni e valutazioni dell'articolo nel Catalogo della Storia di Roma Einaudi - Il fatto è che questi tentativi archeologici non vengono "programmati" ancora entro a

Senato della Repubblica - Archivio Storico

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA
DIPARTIMENTO DI STORIA

43100 PARMA
Via dell'Università, 12 - Tel. (0521) 234180
DIREZIONE E SEGRETERIA

IL DIRETTORE

Spero vivamente che Lei, come me, condivida entusiasticamente a "certezza" archeologica che rischio di doversi soffermare ancora il compito emozionante di fare ricerca e proporre chiavi di interpretazione nuove e interessanti che lo circondano - lo fa, personalmente, preferisco sperare grossi rischi piuttosto che grandi mediocrità - fatti rischio poveraccio - ma meglio che uno stereotipato intelligente che sogna ovvietà!

Termino questo lungo colloquio informandola che è nato poco l'Istituto di Beni Culturali (così chiamato Museo) che è destinato specificamente a temi di storia locale antica - Non vorrebbe contribuire? Particolarmente i Rilievi Schifter (l'offerta è generosa per studiosi seniores) c'è il problema che non Collega deve vedere lavori originali: e non so se studiosi così impegnati come è Lei, possano essere coinvolti in compiti del genere senza

Senato della Repubblica - Archivio Storico

offerire fortunoso e complesso. Lei allora ha proposto
Comunque, qualcuno come Sorella molto
benvenuto perché Monica Chiamenti
cterrodontico - Non Ho forse bisogno
e qualche monografia o raccolta di
articoli su questi temi?

Fra l'altro, la ho conosciuta di recente,
anche giovane che si stava orientando
in questo area, sarebbe così gentile
da mettersi in contatto con me?

Purtroppo, non essendo al centro di
un grande Ateneo, ma essendo io
personalmente chiuso dalla gioventù come
così molto per convegni e Università,
così molto quella rete di contatti che
certo mi sarebbe utile ed aiuterebbe per
i primi tempi (e più citati per ogni
ricerca) la creatura che, molto impru-
dentemente, tengo, ho messo al mondo.

Un cordiale saluto.

Suo,

Monica Vera

P.S.. Accludo la presentazione di Manero
che comparirà nel nuovo catalogo
Eliseo

Senato della Repubblica - Archivio Storico

77

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

DIPARTIMENTO DI STORIA

43100 PARMA
Via dell'Università, 12 - Tel. (0521) 234180
DIREZIONE E SEGRETERIA

IL DIRETTORE

Pr. 12.1.93

Caro prof. De Martino,

Penso che possa farle piacere avere qualche estratto mio di storia agraria ed economica - La ringrazio per le utili puntualizzazioni che ha sollevato nella Storia d'Italia Einaudi III.1 a proposito di schiavitù e colonato. Ai alcuni punti basilari mi auguro nel mio lavoro di SPIT - che però ha concentrato nella morfologia delle campagne e limitato all'Italia - anche di riprendere in un prossimo lavoro offertomi da una casa amica ma che giace in attesa di pubblicazione - Ai altri che lei sollevò risponderò, come potrò, in un lavoro ancora non definitivo né concluso destinato che poi l'altro mese rivedrà proprio alla luce di due osservazioni e richiami di altri lavori recentissimi - Spiacente di potergli inviare in lettura i temi della mia ricerca attualmente in corso di una fondamentale attività di lavoro.

Suo,

Domenico Vera

Senato della Repubblica - Archivio Storico

15. 3. 53. 73

Torino, 14 ottobre 1993

Caro De Martino,

La ringrazio per le benevole parole di apprezzamento del mio volume sui Gracchi; certo ho lavorato con scrupolo e con grande simpatia per i due personaggi, e non se sono riuscito sempre convincente.

Colgo l'occasione per dirle che sono sempre stato un suo sincero ammiratore; non so se ha letto le mie recensioni della Storia economica di Roma antica e di Nuovi studi di economia e diritto romano pubblicate sul 'Bollettino di studi latini". Anche se in qualche raro caso ho punti di vista diversi, coǹ divido sempre la linea generale e apprezzo la lucidità del pensiero e la completezza dell'informazione. Le farò inviare copia di un mio volume di prossima pubblicazione sulla Corruzione politica in Roma antica, una raccolta di testi latini e greci con traduzione a fronte, adeguatamente presentati e commentati, per l'editore Rizzoli.

In chiusura ricordo che sono stato uno dei primi aderenti alla Sua corrente nel partito socialista agli inizi del centro-sinistra: come sono cambiati i tempi!

La ringrazio ancora e La saluto con devozione e affetto.

suo Luciano Perelli

Luciano Perelli

Corso S.Maurizio 47

10124 Torino

Senato della Repubblica - Archivio Storico

15.3.58.
24

Repubblica di San Marino
Università degli Studi
Scuola Superiore di Studi Storici

IL PRESIDENTE

Roma, 14 ottobre 1993

Prof. Francesco De Martino
Napoli

Caro Professore,

leggo solo ora la Sua lettera di luglio, che trovo al mio ritorno dagli Stati Uniti, dove ho passato quattro mesi, da giugno a settembre.

Mi sembra che il Suo saggio sia riuscito benissimo, e Le sono grato per il grande aiuto che ci ha dato.

Quanto all'obiezione di Forni di cui Lei mi informa, credo che abbia ragione nel sottolineare la lacuna circa gli strumenti di lavoro nell'agricoltura. Ma purtroppo in un'opera come la nostra Storia non si poteva tener conto di tutto.

Non credo che vi saranno appendici: con il settimo volume che sta per uscire (III,2) vorrei proprio aver finito e passare a dedicarmi ad altro.

Grazie sempre di tutto, e mi creda Suo

aldo schiavone

Università di San Marino - Contrada delle Mura - San Marino - Tel. 0549/882507 - Fax 882303

Senato della Repubblica - Archivio Storico

15.4.59 Buenos Aires, 1/10/93.-

Caro maestro,

Ricordo ancora i momenti passati accanto a Lei a casa sua in amabile conversazione, perche il legame affettivo allacciato allora rimane saldo nella mia memoria, malgrado il tempo trascorso e, come al solito, quando credo che ci sia qualche articolo mio cui attribuisco certa importanza, mi fa piacere mandarglielo.

Spero che Lei abbia la gentilezza di leggere queste poche pagine sulle quali ho versato i miei studi su una tematica che credo importante anche se ingrata.

Ciò non ostante, continuerò a scrivere su questi soggetti (come lo fa, con più mezzi e fortuna, il Prof. Ossa, p.e.) dei quali ne faccio uso tanto come professore di Storia Classica all'Università di Buenos

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Direi, quanto del Seminario d'Ideologie della stessa Casa di Studi, sperando di vederla presto, quando sarò a Napoli durante un mio - spero - prossimo viaggio in Italia.

Le saluto cordialmente

Alba Cappellani

P.S. Il mio articolo è a pagine 63-73.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

11 11

Société Internationale
pour
l'Histoire des Droits d'Antiquité

Congress XLVII
"Palingenesia: Textual Reconstruction"

St.Catherine's College, Oxford
21 ix 93 - 25 ix 93

On 21 ix 93 registration will begin from 9.00; lunch will be served at 13.00, and the congress will formally begin immediately after lunch. The congress will end after breakfast on 25 ix 93.

Booking forms are enclosed. The blue form is for residential participation. The pink form is for non-residential participation. Each form contains a section in which you are asked to declare the title of your communication.

Unfortunately we are unable to accept bookings without payment of the specified charges. You will be sent confirmation of your booking as soon as we get your form together with your payment. Your booking is not complete until you have received that confirmation.

At the beginning of August you will receive the full programme of the congress, together with other information. **All bookings must be made before 20 July 1993. Note that you may if you wish deduct 10% if you pay before 1 May 1993.**

Mode A participants (residential) should note that the number of places is limited to 170, and the places will be allotted strictly in order of application.

Mode B participants (non-residential) should note that even in September Oxford is still very full of visitors. It is essential to make hotel bookings far in advance. A list of hotels is enclosed.

All correspondence should be addressed to Peter Birks, All Souls College, Oxford, 0X1 4AL. Tel: 0865 279338 FAX 0865 279299
Payment should be made by Eurocheques drawn to
P.B.H.BIRKS (CONGRESS ACCOUNT)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

15.3.52. Via Italo Svevo 21
00139 Roma

26.9.1993

Egr. Prof. De Martino,

desidero offrire alla sua attenzione tre articoli appena pubblicati, tratti dalla mia tesi di Ph.D. seguita a Cambridge dal prof. Whittaker.

Le invio anche un vecchio articolo, sintesi della mia tesi di laurea svolta a Lecce con il prof. Lo Caseio.

Cordiali saluti

Pasquale Rosefio

Egr. & sovv.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Carla Doria Masi

15.3.54. 74

Napoli, 24 settembre 1953

Chiarissimo Professore,

ho ricevuto la sua cortese e articolata lettera. Le sono infinitamente grata di avermi manifestato le sue idee e le sue convinzioni sul rapporto pensiero / libertà nelle più diverse implicazioni. I suoi suggerimenti mi saranno

Senato della Repubblica - Archivio Storico

molto utili nel prosieguo delle mie ricerche.
Ricordo con gioia la piacevolissima "chiacchierata" sulla Sua terrazza a Monte di Procida.
Anche di questo La ringrazio.

Un cordiale saluto

Paolo Henri Rene

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Carla Ulrich Dore
Niccolò Tommaseo, 2
80121 Napoli



Senato della Repubblica - Archivio Storico



Chiar.mo Signore
Prof. Francesco De Martino
via A. Falcone, 258
Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico







BRIXEN - BRESSANONE







Senato della Repubblica - Archivio Storico

BRIXEN 559 m. - EISACKTAL - SÜDTIROL
BRESSANONE - VAL ISARCO - ALTO ADIGE

6.8.93

Dagli ultimi giorni di pseudova-
canza nella sede estiva della
Università di Padova ringrazio
per la lusinghiera lettera, ri-
cambio i saluti e formulo i
migliori auguri di bene.

Francesco Sartori

Luigi Gui

Qui ho incontrato il senatore
Luigi Gui!

330/2

F. Sartori, via Seminario 16, Padova

Riproduzione vietata - Foto FRANZL - 39052 Kaltern / Caldaro - Nachdruck verboten Tel. (0471) 963505

75. 3. 50



On. Senatore
e chiar.mo Prof. Francesco De Martino
via A. Falcone 258

80127 NAPOLI

Archivio della Repubblica - Archivio Storico

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI
" FEDERICO II "

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
IL PRESIDE

15.3.57.
33

Napoli, 3.2.93

Illustre e caro Amico,

grazie per gli auguri.
Formulati da un cuore
come Te sono un balsamo
impagabile. Spero di non
deluderLa - Confido nel Tuo
consiglio, che non mancherà
di arrivare.
Con affetto

Senato della Repubblica - Archivio Storico

75.3.56

36

Copia per il mittente

ZCZC 012/5C 5569647
80100 NAPOLIFONO 13/12 17 0939

PROF. TESSITORE
FACOLTA' LETTERE UNIVERSITA
80138 NAPOLI

LIETISSIMO TUO SUCCESSO VIVISSIMI AUGURI PER REALIZZAZIONE TUO PROGRAMMA
FRANCESCO DE MARTINO

NNNN

AMMINISTRAZIONE P.T. - SERVIZIO TELEGRAFICO PUBBLICO

DE MARTINO FRANCESCO
VIA ANIELLO FALCONE 258
80127 NAPOLI

TELEGRAMMA		012/5C
DEL		17/06/93
PAROLE		13/12
COSTO	L.	3900

ESCLUSA TASSA DI SERVIZIO

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Roma 15.6.93 15.4.57. 37

Gentile Professore,

la ringrazio molto di

cuore per il suo saggio sui pubblicani

(per me di gentilissime interesse!)

Le porgo i più cordiali saluti,

Maria Rosa Cimma

Senato della Repubblica - Archivio Storico

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIPARTIMENTO DI STORIA DEL DIRITTO
Via Maqueda, 172
90134 PALERMO

15.3.51.

38

Carissimo

grazie per il gentile articolo mi pubblicai.

mi è caro l'occasione per inviarti mille auguri

d'ogni bene, con affetto e devoto ossequio

tuo

Bellomo

Senato della Repubblica - Archivio Storico

15.6.58. M

A. G.

2/6/93

Carissimo Professore De Martino,

rilevo un suo estratto ridirizzato a mia moglie, Alessandra Gara.

Devo purtroppo recarle la tristissima notizia, che mia moglie è mancata il giorno 26 aprile, in seguito a una grave malattia.

Le posso solo riconfermare, per averlo tante volte sentito da mia moglie, che era per lei un onore poter godere della sua amicizia, caro Professore; tante volte ho sentito da mia moglie parlare di un ricordo, di una corrispondenza, con affetto ed entusiasmo.

Io spero, caro Professore, che mia moglie resti nei suoi pensieri ancora a lungo.

Le invio un saluto cordialissimo,

Angelo Gavezzotti

A. GAVEZZOTTI
VIA S. GREGORIO 25
20124 MILANO

Senato della Repubblica - Archivio Storico

4

A. GAVEZZOTTI
VIA S. GREGORIO 25
20124 MILANO
A. G.





Senato della Repubblica - Archivio Storico

Gori



41

Professore
F. DeMartino
via Aniello Falcone 258
80127 NAPOLI

Senato della Repubblica - Archivio Storico

15.4.56. 47

St John's College Cambridge CB2 1TP Telephone (0223) 338~~600~~ 21

Stimatissimo Professore De Martino, il 6 maggio, 93

La ringrazio cordialmente dall'invio del Suo saggio sul diritto dei publicani. Mi interessa particolarmente (la frase è inadeguata!) in questo momento perchè sono in corso di scrivere qualcosa sul tema del ruolo, al mio parere ingiustamente disprezzato, degli avvocati come parte integrale del diritto in epoca romana — cioè della pratica del diritto, del 'life of the law'. Questo m'induce a segnalare l'importanza della branca amministrativa e fiscale nell'insieme del diritto — Sulle orme di Boulvert et al. — e, ovviamente, al ruolo dell'advocatus fisci.

Ho in generale (essendo storico, se mai, e non giurista!) da rimproverare ai nostri colleghi di aver, a mio avviso, una concezione troppo stretta dell'ambiente del diritto in tempo romano; tanto di estenderla, p.es. con l'aiuto dell'epigrafia e della papyrologia. Il tentativo è ardito, et non m'inganno supponendo che sia ricevuto con piacere dai romanisti!

Con i migliori ossequi del Suo

J. A. CROOK

Senato della Repubblica - Archivio Storico

15.3.69. maggio '93 43

Illustre Professore,
mi è stata di grande onore la Sua sottoscrizione ai miei due tomi di lavori minori e La ringrazio sentitamente, porgendole oggi buon augurio per la Sua salute e per la continuazione della Sua insigne attività di ricerca, da cui tutti noi apprendiamo sempre novità importanti. Suo Giancarlo Susini

Senato della Repubblica - Archivio Storico

PROF. AVV. ELDA TURCO BULGHERINI
STRAORDINARIO DI DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
UNIVERSITÀ DI MACERATA
VIALE G. ROSSINI, 9
00198 ROMA

TEL. (06) 8088244/6/7
TELEFAX (06) 8088980

75.6.55 44

Roma, 6.4.1993

Ch.mo
Prof. Francesco DE MARTINO
Via A. Falcone, 258
80127 NAPOLI

Chiarissimo Professore,

in occasione dei cinquant'anni del codice della navigazione e degli ottant'anni del prof. ANTONIO LEFEBVRE d'OVIDIO, che é stato uno dei padri fondatori del diritto della navigazione e che continua ad essere una delle massime autorità scientifiche della materia, la cattedra di diritto della navigazione della Facoltà di Giurisprudenza di Macerata, che ho l'onore di ricoprire, si é resa promotrice di una raccolta di studi in tema di diritto della navigazione con i contributi dei massimi esperti italiani e stranieri.

Tale iniziativa, a cui hanno già aderito molti studiosi italiani e stranieri, si realizzerà con la pubblicazione degli studi suddetti nella Collana della Facoltà.

La raccolta di studi consentirà di approfondire tutti gli aspetti strategici del diritto speciale marittimo, aereo e spaziale nelle loro implicazioni di carattere privatistico e pubblicistico, dando adeguato rilievo accanto agli aspetti codicistici anche alle attuali tendenze che si delineano nell'ordinamento internazionale e comunitario.

L'iniziativa acquisterebbe, peraltro, un ben maggiore significato ove nella raccolta di studi fossero presenti contributi degli autorevolissimi giuristi che ebbero dimestichezza di rapporti con il prof. Lefebvre nei suoi anni giovanili e particolarmente in rapporto all'attività della "Rivista del diritto della navigazione" ed ai lavori per la riforma dei codici, che costituirono due tappe fondamentali della sua vita.

Ho l'onore, quindi, di estenderLe l'invito a recare il Suo autorevole contributo agli studi in onore del prof. Lefebvre d'Ovidio.

La pubblicazione é prevista alla fine del 1993 ed il contributo atteso (10 - 20 cartelle), in lingua italiana o straniera, dovrebbe pervenirmi entro il 30 settembre 1993.

In attesa di un cenno di risposta con l'eventuale indicazione del tema prescelto, Le invio i miei più cordiali saluti.

Elda Turco Bulgherini

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Prof. Avv. ELDA TURCO BULGHERINI
Straordinario di Diritto della Navigazione
Università di Macerata
Viale G. Rossini, 9
00198 ROMA

95 U. I. L.
XI CONGRESSO NAZ.LE
ROMA - EUR
3-8 MAGGIO 1993



Ch.mo
Prof. Francesco DE MARTINO
Via A. Falcone, 258

80127 N A P O L I

403
413

Senato della Repubblica - Archivio Storico

15.3.48 46

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

DIPARTIMENTO DI STORIA

43100 PARMA
Via dell'Università, 12 - Tel. (0521) 234180
(STORIA ANTICA, MEDIEVALE, MODERNA)
Borgo Carissimi, 10 - Tel. 230467
(STORIA CONTEMPORANEA)

Parma, 1.3.1993

Egregio Professor De Martino,

La ringrazio del gentile invio del Suo volumetto "Uomini e terre in Occidente. Tra Tardo Antico e Medioevo. Come vedrà in un mio lavoro in corso di stampa per la Storia di Roma Einaudi ho avuto già modo di utilizzarlo con profitto.

Voglia gradire i miei migliori saluti

Suo
Arnaldo Marcone

Arnaldo Marcone
via dei Balbbini 14
50126 Firenze

Senato della Repubblica - Archivio Storico

prof. MARCONE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

DIPARTIMENTO DI STORIA

Via dell'Università, 12 - 43100 PARMA - Tel. (0521) 234180
(STORIA ANTICA, MEDIEVALE, MODERNA)

Borgo Carissimi, 10 - Tel. 230467
(STORIA CONTEMPORANEA)

43100 PARMA
-2.3.93

POSTE ITALIANE
0750

Chiarissimo Professor

On. Senator

Francesco De Martino

via Aniello Falcone 258

80127 NAPOLI

Senato della Repubblica - Archivio Storico

43

NAPOLI VOMERO
-5.-3.93-7

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Rathaus



Gänselieselbrunnen



Junkernschänke

Grüße aus der Universitätsstadt Göttingen







Senato della Re... Arc...

Universitätsstadt 3400 GÖTTINGEN

Lieber Francesco de Martino,

für Ihren Brief möchte ich Ihnen herzlich danken! Leider ist wegen Zeitmangels aus dem Referat nichts geworden. Ihr Diskussionsbeitrag wurde jedoch vorgetragen und gilt an Prof. Blechen zweifelsfrei.

Seien Sie herzlich gegrüßt,

Bettina Bock

Göttingen, 18.7.93

© Herst. u. Verlag Schöning & Co · Gebrüder Schmidt · 2400 Lübeck · ☎ (0451) 310 310 0
en Bestell-Nr. Göt 273

Schreib mal wieder.

GÖTTINGEN
-1.-393
3400

60
BAYERISCHE HYPOTHEKEN- UND WECHSEL-BANK

Herrn
Francesco de Martino
Via Aniello Falcone 258
80127 Napoli
Italien

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Fl 15.4.56.

Bettina Asch
Hagenweg 53
3400 Göttingen
Germania

Göttingen, den 18. Januar 1993

Sehr geehrter Herr de Martino,

als Geschichtsstudentin der Georg-August-Universität in Göttingen habe ich im Fach Alte Geschichte derzeit bei Herrn Prof. Jochen Bleicken ein Seminar zum Thema "Neuzeitliche Ansichten zur römischen Republik" belegt. In dessen Rahmen wurden und werden zahlreiche Referate über Leben und Werk verschiedener Historiker und Juristen, wie z.B. Montesquieu, Niebuhr, Mommsen, Heuß, Chr. Meier usw., gehalten und diskutiert.

Zur Übernahme eines Referats über Ihre "Storia della costituzione romana" habe ich mich bereit erklärt. Während das Auffinden von Rezensionen etc. kein Problem darstellte, fehlen mir biographische Angaben, die über die Informationen des "Who is who in Italy" (dem ich auch Ihre Adresse entnommen habe) hinausgehen.

Ich wäre Ihnen aufgrunddessen dankbar für Hinweise auf Festschriften oder ähnliches.

Ich hoffe, daß ich Ihnen mit meinem Anliegen keine Unannehmlichkeiten bereite, und bitte gleichzeitig um Verständnis, daß ich diesen Brief in deutscher Sprache abgefaßt habe.

Mit freundlichen Grüßen

Bettina Asch

Senato della Repubblica - Archivio Storico

18.1.93 15.3.46.

TL

Egregio Senatore,

grazie anche da parte di mia madre dell'estratto che ci ha inviato e che ci ha fatto molto piacere commuovendoci.

Cordialmente

Cristina Lauria

Senato della Repubblica - Archivio Storico

RAI SEDE REGIONALE PER LA CAMPANIA
Responsabile dei Servizi Giornalistici

57

giuseppe blasi

Con i migliori saluti

80125 Napoli
Via Marconi, 8

Tel. 081/7251.548

Senato della Repubblica - Archivio Storico

54
93.1.10

TITOLO	CREATO DA	ultima modifica	audio	linee
DE MARTINO	ruocco	Mar Gen 12 18:36	0:29	16

DOMANDE PER INTERVISTA A DE MARTINO

1) PROPRIO ALL'INIZIO DEL CENTRO-SINISTRA, LEI DIVENTA SEGRETARIO DEL PSI. QUAL ERA ALLORA LO STATO DELLE FINANZE DEL PARTITO?

2) LA SITUAZIONE LE POSE DEI PROBLEMI POLITICI?

3) OLTRE AL TESSERAMENTO, CON QUALI MEZZI VENIVANO FINANZIATE LE MILLE SPESE, DAGLI STIPENDI PER I FUNZIONARI DI PARTITO ALLE CAMPAGNE ELETTORALI?

4) C'ERANO CONTRIBUTI DA PARTE DELLE IMPRESE?. SE SI', PROSEGUIRONO ANCHE DOPO LA LEGGE DEL 1974 SUL FINANZIAMENTO PUBBLICO?

Senato della Repubblica - Archivio Storico

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Sen. Prof. FRANCESCO DE MARTINO

Mod. 622 - conti - 12/88

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Napoli 8 gennaio 93 76

75.3.47.

Egregio Senatore

Sono Mª Cristina Lauria, figlia del compianto prof. Mario, le sarei grata se volesse farmi avere una copia dell'estratto della commemorazione che fece di mio padre presso l'Università di Napoli nel dicembre 1991. Attendo fiduciosa

Mª Cristina Lauria

Mt. Mª Cristina LAURIA
Vico Monterodumi 16
80 132 Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico